

le partite

Ascoli		1		Fiorentina		5		Inter		1		Juventus		2		Lecce		0	
Lazio		4		Reggina		2		Siena		1		Palermo		1		Chievo		0	
Ascoli: Coppola, Carbone (1' st Paci), Cudini, Domizzi, Del Grosso, Cariello (24' st Bjelanovic), Guana (10' st Moro), Cristiano, Fini, Ferrante, Quagliarella				Fiorentina: Lobont, Ujfalusi, Dainelli, Gamberini, Pasqual, Fiore (20' st Jimenez), Brocchi (10' st Montolivo), Donadel, Jorgensen, Bojinov (25' st Pazzini), Toni				Inter: J.Cesar, Burdisso, Andreolli, Cordoba, Wome, Maa Boumsong (17' st Stankovic), Cambiasso, Kily Gonzalez, Martins (38' st Slavkovski), Cruz (27' st Pizarro), Cesar				Juventus: Buffon, Balzaretti (35' st Zebina), Kovac, Cannavaro, Zambrotta, Camoranesi, Emerson, Vieira, Nedved (33' st Mutu), Ibrahimovic (14' st Del Piero), Trezeguet				Lecce: Benussi; Esposito (1' st Stovini), Diamoutene, Saidi, Rullo; Giacomazzi, Ledesma, Marianini (33' st Koman); Valdes, Pinardi (1' st Billy); Vucinic			
Lazio: Ballotta, Oddo (37' st Giallombardo), Stendardo, Cribari (19' st Piccolo), Balleri, Behrami, Liverani, Zauri, Mauri, Pandev (7' st Di Canio), Rocchi				Reggina: Pelizzoli (10' st Saviano), Cannarsa, Lucarelli, Franceschini, Mesto, Vigiani, Biondini, Missiroli (28' st Castiglia), Modesto, Bianchi				Siena: Mirante, Negro, Portanova, Gastaldello, Falsini, Alberto (39' st Packer), Paro, Tudor (24' st ladaresta), Vergassola, Molinaro, Chiesa (33' st Guzman)				Palermo: Agliardi, Conteh, Zaccardo, Barzagli (1' st Biava), Grosso, Gonzales (29' st Makinwa), Mutarelli, Barone, Santana, Di Michele (17' st Caracciolo), Godeas				Chievo: Squizzi; Moro, Mandelli, Scurto, Lanna; Luciano (28' st Zanchetta), Brighi, Franceschini, Semoli; Pellissier (41' st Obinna), Amauri (1' st Mantovani)			
Arbitro: Marelli				Arbitro: Piri				Arbitro: De Marco				Arbitro: De Santis				Arbitro: Pantana			
Reti: nel pt 7' Stendardo, 11' Oddo (rig.), 20' Pandev, 30' Ferrante; nel st 12' Rocchi.				Reti: nel pt 25' Fiore, 28' Toni, 35' Jorgensen; nel st 19' Toni, 20' Bojinov, 37' e 39' (rigore) Amoruso.				Reti: nel st 15' Cruz, 48' Gastaldello				Reti: nel pt 31' Nedved; nel st 6' Ibrahimovic, 16' Godeas				Reti: nel pt 1' e 3'. Angoli: 7-7. Espulsi: al 45' pt Scurto per fallo da ultimo uomo su Vucinic Ammoniti: Saidi, Rullo, Giacomazzi, Mandelli tutti per gioco falloso.			
Note: Angoli: 2-2. Recupero: 1' e 3'. Ammoniti: Fini, Domizzi, Behrami e Paci				Note: Angoli: 5-2 per la Fiorentina. Recupero: 0' e 3'. Ammoniti: Bojinov, Franceschini, Castiglia				Note: Angoli: 5-3 per il Siena. Recupero: 1' e 3'. Espulso: Burdisso. Ammoniti: Cruz, Paro e Vergassola per gioco falloso				Note: Angoli: 6-2 per la Juventus. Recupero: 0' e 4'. Ammoniti: Kovac, Vieira, Conteh, Zambrotta per gioco falloso							

Il Milan non perde il passo, ko anche il Parma

I rossoneri vincono ma restano a -3 dalla Juve. Gol di Kakà, Cafu, Seedorf. Doppietta di Corradi

di Vanni Zagnoli / Parma

ANCORA IN CORSA Solo la matematica mantiene viva la speranza di scudetto dei rossoneri. Magra consolazione, considerata anche la mancata qualificazione alla finale di Champions League. Il Milan ha vinto a Parma, e proverà a ripetersi domenica con la

Roma. Sperando che la Reggina, già salva, in campo neutro batta la Juventus. «Il Milan però sta facendo il suo dovere sino in fondo», dicono in coppia Carlo Ancelotti e Adriano Galliani. La vera occasione scudetto i rossoneri l'hanno persa un mese fa a Lecce, perdendo sul campo di una squadra già retrocessa. Ieri ha disposto quasi a suo piacimento di un Parma già salvo che ultimamente ha mollato, conquistando soltanto un punto in ben tre partite. Avvio dei crociati, il Milan passa verso la mezz'ora. Dribbling d'Inzaghi in area, tocco di De Luca sulla gamba, Paparesta ci pensa un attimo e concede il gol. Il Parma non accetta la decisione, Bucci litiga a bordo campo, Kakà dal dischetto non si fa pregare e mette dentro l'1-0. Il contatto c'è stato, il centravanti azzurro l'ha cercato, ma il rigore ci sta. Prima dell'intervallo Cafu che lavora tonnellate di palloni, sulla sua fascia, è premiato dal gol. L'azione del Milan copre tutto il campo, cento metri. Nesta recupera sulla linea dell'angolo, lancia per Gilardino che si gira e parte, apre a sinistra per Kakà che lancia rasoterra a destra, Gilardino fa velo e Cafu di destro mette il pallone sull'altro palo. Il Milan esercita il solito possesso palla, controlla il gioco. Il centrocampo macina, la difesa è punita dal motivatissimo Corradi, che riceve a

centroarea l'assist di Marchionni, gioca un contro uno con Cafu e infila l'1-2. Il Milan risponde molto prontamente. Tocco laterale di Pirlo per Seedorf, destro imparabile per De Lucia. Il Parma chiede un rigore per tocco il braccio di Jankulovski su tiro di Corradi, Kakà coglie il palo e mostra una bella intesa con Gilardino. Prima dello scadere la doppietta di Corradi, che arriva a 10 gol, il suo obiettivo dichiarato. Nel recupero il Parma non ci prova neanche, il Milan non corre rischi e prolunga la propria agonia scudetto.



Kakà realizza su rigore il gol dell'1-0 per il Milan ieri allo stadio di Parma. Foto di Giorgio Benvenuti/Ansa

Toni e Prandelli, il Franchi è in festa

5-2 con la Reggina. Il centravanti a 30 gol. Il tecnico: «Azzeriamo i vertici federali»

Marco Bucciantini / Firenze

«LA CILIEGINA», la chiama Prandelli. Manca giusto quella, ripete a tutti e pensa già alla sfida di domenica a Verona, con il Chievo sazio per l'approdo in Europa già conquistato. Ma dopo questo 5-2 con la Reggina, dopo questo campionato enorme, 21 vittorie (record nella storia viola), dopo una corsa fatta sempre lassù, il quarto posto non è una ciliegina: è il pane e il companatico. La Fiorentina si è «condannata» alla conquista del posto in Champions: è suo, la Roma è dietro. È stato suo per quasi tutto il campionato, escluso due domeniche di interregno giallorosso. È di Prandelli, di Toni, degli altri, dei Della Valle che hanno costruito - nel calcio - qualcosa di credibile, solido. Ma ci sono ancora novanta minuti. Quelli di ieri sono stati consumati in un contorno

festoso che la rimaneggiata e demotivata Reggina non poteva rovinare. Si comincia con la curva che sventola il bandierone dell'Europa e la scritta «let's go, viola». E quelli vanno, le gambe girano e gli uomini di classe riemergono grazie al caldo e al calore del livello agonistico. A maggio basta per straripare: i migliori segnano, prima Fiore - piazzato per concludere di precisione - poi Toni, così affamato da «vivere» sulla linea di porta e deviare in rete il colpo di testa di Dainelli, quindi con Jorgensen, che conclude un bel forcing della Fiorentina e di prima intenzione incrocia un sinistro teso e di pregio. Al 34' la partita è finita, bisogna darsi altri obiettivi per questa domenica così estiva (25 gradi e un bel sole). Toni ce l'ha: i 30 gol. Arrivano quando già lo stadio ha già cominciato la festa, grazie a tutti, e al 5' della ripresa il coro per Pippo Pancaro chiarisce che l'euforia è tanta, e sono tutti invitati. La voglia di Toni riporta a cose calcistiche: per lo stopper Ujfalusi è una do-

menica di discese e traversoni e quello al 18' è un filo arretrato rispetto alla posizione di Toni. Il centravanti si avventa e in mezza rovesciata trova l'angolo. Trenta gol in serie A non si facevano da un sacco di anni (dal '59), il livello di troppe squadre è modesto - d'accordo - ma *chapeau* e che Dio lo conservi in forma per i Mondiali. C'è tempo per un gol di Bojinov, per il vecchio mestierante Amoruso che approfitta del rilassamento generale e ne fa addirittura due: non servono a facilitare la digestione di Mazzarri («Sì, eravamo salvi, ma cinque gol non li avevo mai presi, mi sono rimasti sullo stomaco», si rammarica il tecnico livornese). C'è tempo per contare 16 giovani nati dopo il 1980 in campo (bene) e per annotare parole non banali di Prandelli: «Bisogna azzerare tutto, chi è coinvolto nelle intercettazioni ma anche i vertici federali. Ripartire con nuove regole come il sorteggio arbitrale integrale, smetterla - per un anno - con le moviole... Bisogna essere seri e severi: c'è da «rifare» il calcio».

ROMA-TREVISO

Giallorossi avanti piano Totti ancora non gioca

di Alessandro Ferrucci / Roma

In campo non c'è Totti. L'ultima partita in casa della stagione, doveva essere una passerella per il capitano giallorosso, assente da quasi tre mesi dal rettangolo di gioco. Invece, la Roma, ha dovuto fare ancora una volta a meno del suo capitano (fuori causa per febbre) per battere il Treviso e cercare ancora l'aggancio alla Fiorentina al quarto posto. Una vittoria sofferta, ottenuta grazie a una rete di Tommasi nel primo tempo, e che ha rischiato più volte di essere messa in discussione dalla formazione ospite. Il Treviso, infatti, nonostante la retrocessione già decretata, ha offerto una prestazione attenta e decisa, che ha messo in difficoltà una Roma infarcita di seconde e terze linee a causa di squalifiche e infortuni. Spalletti, così, è costretto a reintegrare, per l'ennesima volta, l'undici da mandare in campo. E schiera in attacco il sedicenne Okaka Chuka, supportato ai lati da Tommasi e Alvarez con Tadei a ricoprire il ruolo che è stato prima di Totti e poi di Perrotta. Il Treviso ha risposto con un classico 4-4-2 che ha puntato a contenere per poi rilanciare sulle fasce. Specialmente la destra, occupata da Cufre che, da qualche settimana, sta vivendo un'involuzione di tempo e soffre chiunque passi dalle sue parti. Nascono dal suo lato, infatti, tutte le azioni pericolose del Treviso che ha anche preso un palo con Borriello al 41' del secondo tempo. La Roma, nonostante i rincalzi, ha tentato di imporre il suo gioco. De Rossi si conferma un baluardo davanti alla difesa, ma non ha trovato in Kharja la sponda necessaria. Il giocatore marocchino ha delle indiscutibili doti tecniche, ma è

troppo lento per la serie A. Passa la maggior parte del tempo a scusarsi con i compagni per un passaggio sbagliato o un anticipo mancato. E ha costretto Tadei e Tommasi a fare gli straordinari. I due si sono più volte incrociati, sia sulla linea di metà campo quando c'era da coprire, sia in attacco quando c'era spazio per degli inserimenti. «Varchi» aperti spesso dalla sponda dell'ottimo Okaka, che a dispetto della sua giovane età, è riuscito a far salire la squadra e a servire assist preziosi come in occasione della rete, che Tommasi si è tolto la soddisfazione di realizzare (è la quarta della stagione). Per il resto, sono mancate le doti tecniche dei giocatori assenti. Alvarez, Kharja e Bovo (su punizione) hanno tentato più volte la conclusione a rete, ma non sono mai riusciti a quadrare la porta per mettere al sicuro il risultato. Che, comunque, lascia ancora aperta una piccolissima possibilità Champions. I giallorossi saranno impegnati nell'ultimo turno di campionato con il Milan a San Siro, mentre i viola andranno a Verona contro il Chievo. Bisognerà vedere se Francesco Totti sarà in grado di dare una mano, in questo importante scorcio di stagione. Che passa, in una settimana, per ben due volte sul campo di Milano (giovedì contro l'Inter per la Coppa Italia, e domenica con i rossoneri). E magari togliere qualche cruccio a Lippi, «obbligato» a inserire il capitano giallorosso nella lista definitiva per il Mondiale (il termine ultimo è il 15 maggio), senza averlo visto giocare negli ultimi tre mesi se non in un'amichevole contro una formazione di C2 (la Cisco Roma).

schedine e quote			tutta la Serie A		
totocalcio	totogol	totip	RISULTATI	MARCATORI	LA CLASSIFICA
n.33 del 07/05/2006	n.33 del 07/05/2006	n.18 del 07/05/2006	Ascoli - Lazio 1-4	30 reti: Toni (Fiorentina, 2 rig.).	Punti
Ascoli - Lazio 2	Ascoli - Lazio 4	I corsa X	Fiorentina - Reggina 5-2	22 reti: Trezeguet (Juventus).	G V N P FATTE SUBITE
Fiorentina - Reggina 1	Fiorentina - Reggina 4	II corsa 2	Inter - Siena 1-1	21 reti: Suazo (Cagliari, 3 rig.).	Juventus 88
Inter - Siena X	Inter - Siena 2	III corsa X	Juventus - Palermo 2-1	19 reti: Shevchenko (Milan, 4 rig.), Lucarelli C. (Livorno, 3 rig.).	Milan 85
Juventus - Palermo 1	Juventus - Palermo 3	IV corsa X	Lecce - Chievo 0-0	18 reti: Tavano (Empoli, 4 rig.).	Inter 75
Lecce - Chievo X	Lecce - Chievo 1	V corsa X	Livorno - Sampdoria 0-0	17 reti: Gilardino (Milan, 1 rig.).	Fiorentina 71
Livorno - Sampdoria X	Livorno - Sampdoria 1	VI corsa 1	Messina - Empoli sospesa	15 reti: Totti (Roma, 4 rig.), Rocchi (Lazio).	Roma 69
Messina - Empoli 1X2	Messina - Empoli 1234	VII corsa 1	Parma - Milan 2-3	14 reti: Cruz (Inter, 3 rig.).	Lazio 59
Parma - Milan 2	Parma - Milan 4	VIII corsa 2	Roma - Treviso 1-0	13 reti: Kakà (Milan, 2 rig.), Di Napoli (Messina, 3 rig.), Adriano (Inter, 1 rig.), Pellissier (Chievo, 2 rig.).	Chievo 54
Roma - Treviso 1	Roma - Treviso 1	IX corsa X	Udinese - Cagliari 2-0	12 reti: Mancini A. (Roma, 3 rig.), Inzaghi F. (Milan).	Palermo 49
Udinese - Cagliari 1	Udinese - Cagliari 2	XI corsa X		11 reti: Bogdani (Siena), Chiesa (Siena, 3 rig.), Amoruso (Reggina, 2 rig.), Pandev (Lazio), Del Piero (Juventus, 2 rig.), Amauri (Chievo, 1 rig.).	Livorno 48
Monza - Giulianova 1	Monza - Giulianova 3	XII corsa X		10 reti: Flachi (Sampdoria, 3 rig.), Corradi (Parma), Simeone (Parma, 3 rig.), Di Michele (Palermo).	Parma 45
Salernitana - Pro Sesto 1	Salernitana - Pro Sesto 4	XIII corsa X			Udinese 43
Lanciano - Napoli S. X	Lanciano - Napoli S. 1	XIV corsa 2			Empoli* 42
Perugia - Manfredonia 1	Perugia - Manfredonia 3	XV corsa + 14-16			Sampdoria 41
					Reggina 41
					Ascoli 40
					Siena 38
					Cagliari 38
					Messina* 31
					Lecce 26
					Treviso 18